



SCUDERIA  
SAN MARTINO  
VEICOLI D'EPOCA

# Gazzetta della Scuderia

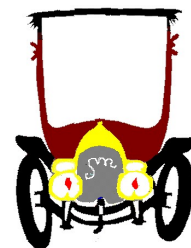
Trimestrale della Scuderia S.Martino e del Museo dell'Automobile di S.Martino in Rio

n.26 II° Trimestre 2004

Tel. 0522 636133 Fax 0522 636133

e-mail: [scuderia@museodellauto.it](mailto:scuderia@museodellauto.it)

URL: [www.museodellauto.it](http://www.museodellauto.it)



## ***In questo numero:***

- Cartoline
- Raduni e saggezze

Le cartoline sono piccole illustrazioni di attimi di vita quotidiana. Momenti colti al volo nei quali il tempo si ferma e ci permette di fare una pausa mentale, di riscoprire cosa è successo in quel momento. Cartolina è quindi il ricordo di un momento, di una sosta mentale, di un *deja-vù* di richiamo. L'anno 2004 non è ancora nel mezzo del camin di sua vita, ma già l'attività della Scuderia può archiviare un'attività coi fiocchi.

Si inizia col "Perdono di Canossa" che quest'anno ha varcato i sacri confini reggiani (non era il 24 Maggio ed il Piave mormorava a causa della piena). Siamo andati a chiedere perdono in uno dei più bei giardini d'Italia: il parco Sicurtà in quel di Vallengio sul mincio. L'erba tagliata di fresco, i tulipani in fiore messi lì a colorare le airole come gli svizzeri mettono le mucche sui loro verdi prati, siepi ed alberi tosati come sculture artistiche, laghetti e pozze piene di ninfee e pesci hanno fatto da corollario alla gita.

Nota di merito è stato l'utilizzo dei caddy, le macchinette elettriche che si usano sui campi da golf, che ci han permesso di visitare comodamente seduti tutta la superficie del parco. Purtroppo la via delle rose non era ancora fiorita, ma lasiava intendere che il Maggio successivo sarebbe stato un sogno.

Il pranzo è iniziato con grandeur gastronomica a base di pasticcio di mais con pesce veloce di lago (l'era puleinta e baccalà di luccio) e finito col caffè. Lo scudiero Pietro ha organizzato tutto con dovizia di particolari, omettendo di avvertire Jove pluvio che al pomeriggio saremmo andati a visitare il Borghetto. In men che non si dica tonnellate di acqua piovana caddero ad inaffiare la zona con l'unico particolare che noi eravamo lì sotto.

Ha fatto seguito un fuggi fuggi generale (sarebbe più in tono dire un "fuggi-fuggi") che

con la perfetta disorganizzazione della Scuderia ha portato a casa le vetture in 25 gruppi distinti attraverso le autostrade, le strade statali, e le provinciali. Chi ha cercati di imboscarsi per le carraie di campagna si è impantanato. All'appello della settimana successiva abbiamo appreso che tutti erano tornati all'ovile.

La volta successiva è toccata ad una 2 giorni nelle terre di Francesco (non è un amico di Lorenzo, ma San Francesco d'Assisi). Il percorso attraversa la valle della morte (ogni nazione che si rispetti ha una sua valle della morte) ed abbiamo attraversato la mitica E45 col passo del Verghereto. Molti non lo sanno, ma il Verghereto è uno dei posti più innevati d'inverno e quando arriva Burian, il vento freddo siberiano (ora sappiamo l'etimo della "Buriana") colpisce proprio lì. Auto e camion si fermano e proprio non si passa. Le nostre sbaracchine sono invece passate (ettecredo, c'era chi girava in Ferrari) facendo lo slalom tra una buca ed un'altra. Purtroppo le buche arrivano sempre asimmetriche per cui se ne eviti una, sicuramente c'entri in pieno quella successiva. L'arrivo a Santa Maria degli Angeli è stato bellissimo, sia per l'ospitalità sia per il sincronismo. E poi una grande, grandissima sorpresa!!!! Il Museo dello scooter, sì sì, dello scooter! La visita ad Assisi ci ha occupato il pomeriggio.

Chiese frati e suori abbondano in quella terra santa, piena di storia e religione. Un ringraziamento all'immane guida.

La cartolina di quel giorno è giunta alla sera, con una cena all'interno di una terrazza con splendida vista sull'agro Umbro di fronte ad Assisi ed al monte Subasio. Piccole luci in lontananza a mo' di presepe fuori stagione. Un clima fresco ed un'ospitalità in varie aziende di agriturismo della zona hanno completato il quadro.

Il giorno successivo ci ha visti ospiti della piazza di Bettona (che non è una grossa Betta), ultimo originale borgo medievale dalle alte mura. All'interno abbiamo visitato la pinacoteca dove era presente una rara immagine di Sant'Anna (da Rubiera) e la moglie di Gabrietti si è sentita finalmente rappresentata e Gabriele la portava sull'Augusta come una reliquia. Successivamente siamo scesi a Torgiano, ospiti delle cantine Lungarotti dove un personaggio eclettico come il dr. Valentini ci ha intrattenuto con storie di vini, papi, Guelfi e Ghibellini. Lo so che piove sui giusti e sugli iniqui, ma non so che c'entriamo noi guelfini.

Un increscioso fatto si aggiunse alla visita, a causa di problemi col catering, il pranzo è stato spostato in un hotel a 5 stelle da sognarle di notte!!! (sarebbe piacevole aver più spesso disguidi di questo tipo). Unico neo il buon Max che cercava disperatamente di far salire il Mercedes su per una rampa con la 3° marcia inserita. Roba che neanche il miglior Nuvolari riuscirebbe a fare.

Dulcis in fundo, l'incontro con la chiusura della coppa della Perugia e con il presidente dell'Asi Avv. Roberto Loi.

Due gocce d'acqua hanno salutato il nostro commiato in terra Umbra, due lacrime di dispiacere che sono state un invito a tornare.

Il 20 Giugno è stata la volta delle 100 Miglia in quel di Palagano. Un raduno d'altri tempi ove alla nostra perfetta disorganizzazione si è aggiunta anche quella dell'inclemenza di Eolo, il dio dei venti ed una migliorabile organizzazione della Pro Loco. A loro discolpa debbo dire che la nostra è stata più un'invasione che una visita, avevamo infatti superato del 50% i limiti preposti.

Un grazie a Claudia e Enrica per l'impegno profuso. L'occasione è stata la festa del Ciaccio palaganese, squisita specialità locale da riassaporare in futuro.

La cartolina è stato il mitico Edolo con il suo Topolino ramarro dalle tonalità camaleontiche. Mentre si era fermi in fila ad attendere che la sbuffante 501 facesse le salite verso Palagano, con la strada intasata dalle vetture in file, con il traffico locale un po' attapirato è sbucato lui con mogliera al seguito. In un baleno si è mangiato la fila di vetture ed è salito a razzo per le rampe appenniniche con il guizzo di un felino (abbiamo saputo poi che, avendo sbagliato strada, cercava di recuperare a manetta per paura di perdere la fila).

Il pranzo è stato la copia dei raduni stile anni '70. Sergio e Giorgio a comprare il vino che non era previsto nel menù, altri intenti a spostare tavoli e panche perché forti folate di vento facevano volare via i capelli anche a Cesare Ragazzi. Servizio al "chi primo arriva mangia". L'arte di arrangiarsi è regnata sovrana, ma alla fine il sole splendeva su tutto e un po' troppo su altri che iniziavano ad aver quella colorazione violetta nelle zone di pelle esposte. Ritorno con gelato in piazza a Castellarano. Con rapido squagliamento perché alla sera c'era la corsa di Formula 1 e nessuno voleva perdere la doppietta Ferrari.

Alla fine si scoprì che la mitica Fiat 501 aveva delle perdite (di acqua... cosas credete!!) dovute ad un buco apertosi sulla pompa dell'acqua, un qualche topolino aveva forse rosicchiato il rame. Al momento di andare in stampa possiamo solo dirvi che Domenica ci sarà la rievocazione storica della Vezzano-Casina e quando ci leggerete il raduno sarà già terminato e la cronaca di ciò che è successo la vedremo dopo l'estate.

Nel mezzo della stagione abbiamo esposto le vetture in occasione della Fiera di San Martino, tra di esse anche la Ford T che con le sue ruote ha raggiunto la piazza.

Non mi pare sia una stagione povera di incontri né di opportunità

## ANNUNCIO

La Gazzetta esce in modo ridotto e povera di contenuti a causa di un improvviso sciopero bianco (ma se fosse rosso, gli farei lo stesso un occhio nero) di una parte dei redattori. Chi vi scrive è stato autorizzato a farlo dal comitato di redazione.

\$\$\$@@@\$\$\$

# Programma Manifestazioni 2004

Le date, al momento, sono suscettibili di modifiche.

4 luglio 2004	<a href="#">MaxBenassignocco a Montalto di Casina</a>	Famiglia Benassi Scuderia San Martino
18-19 settembre 2004	<a href="#">Raduno a Ferrara e Ravenna</a>	Scuderia San Martino
3 ottobre 2004	<a href="#">Gita alla Collezione Righini di Castelfranco Emilia</a>	Scuderia San Martino
domenica 12 dicembre 2004	<a href="#">Pranzo degli Auguri</a>	Scuderia San Martino
27 Giugno 2004	Vezzano Casina	Camer
26 Settembre 2004	C'era una volta il motore a Campagnola	Comune Campagnola
10 Ottobre 2004	Visita del Duetto club Italia	Duetto Club

## Pillole di saggezza

Est modus in rebus (Orazio)

Nessuno e' libero se e' schiavo del proprio corpo (Seneca)

Se c'e' rimedio perche' t'arrabbi, se non c'e' rimedio perche' t'arrabbi? (Seneca)

Puto te victorem esse (la Sibilla di Cuma)

Si vis pacem para bellum (un grand' uomo)

Se vedi un punto nero, spara, potrebbe essere un prete (Anonimo)

Non fare oggi quello che potresti fare con calma domani (un pensionato)

Domani e' un altro giorno si vedraaaaaaaaaa' (Ornella Vanoni)

Seren e' seren sara', ma se non si rasserena si rasserenera'

## DUBBI

Se una spremuta di arance si chiama aranciata ed una spremuta di limoni si chiama limonata, come si chiameranno le spremute di cachi e di fichi? (problema irrisolto)

Ma se Edolo si decidesse di fare qualche articolo per la Gazzetta potremmo guadagnarci o no? (problema irrisolto)

Piove sui giusti e sugli iniqui, ma che c'entriamo noi di mezzo? (Snoopy)

Volere e' volare, ma chi fornisce il paracadute?

## **MAX BENASSI GNOCCO**

Per Domenica 4 Luglio alle ore 19.00 (per quelli che hanno la sveglia con solo 12 numeri ricordiamo che sono le sette di sera). Ci troviamo sul culmine della vecchia Canonica di Montalto di Vezzano sul Crostolo ospiti di Max e della Gianna per mangiar gnocco e altra roba di terra emiliana.

Attenzione!!!!!!!

Sono previsti solo 50 posti, si prega pertanto di dare conferma entro Venerdì 2 alla riunione serale (tel 0522 636133) o con messaggi in segreteria, fax o email perché tutti gli esuberanti oltre tale numero saranno buttati giù per la rupe Tarpea. I sopravvissuti avranno diritto ad un pezzo di gnocco ed un bicchiere d'acqua.

Per raggiungere Montalto vi consigliamo di:

Per chi giunge dal sud prendere l'autostrada fino a Reggio e seguire le indicazioni per il Cerreto. All'altezza di La Vecchia girare a sx per Montalto-Regnano. Dopo 3 km., passato il centro di Montalto (non è necessario imboccare la tangenziale) si trova il cimitero a sx, subito dopo la discesa a dx c'è il cancello della Vecchia Canonica.

Per chi proviene dal Nord può sempre uscire dal casello di Reggio Emilia e seguire le stesse indicazioni.

Percorsi alternativi: prendere per Albinea-Regnano, dopo il centro di Regnano seguire la strada per La Vecchia, attenzione!!! L'incrocio inganna, occorre tirare dritto. Auto preferenziate le vetture da Rally, la strada da questa parte 'un po' dissestata e si presta a prestazioni corsaiole. Se riuscite a raggiungere il fondo, dove a sx c'è un bellissimo mulino ristrutturato siete ormai a bomba. Procedete per un altro km e troverete di fronte il cancello della vecchia canonica